

CALENDARIO LITURGICO

In questa settimana:

MATRIMONIO: sabato 15 di Tommaso Rizzolo e Ilaria Gonzo

FUNERALE: def.ta Francesca Primon. Con le condoglianze alla famiglia, esprimiamo la vicinanza nella preghiera per la loro congiunta da parte della Comunità.

✠ Domenica 16 maggio - VII di Pasqua ASCENSIONE DEL SIGNORE (S.).

- ore 8.30 def.ti Catterina e fam.;
def.ti Giselda, Giuditta, Alessio, Giovanni, Benito, Luigi ed Eugenio.
- ore 10.00 per la Comunità.
- ore 11.30 def.ti Margherita e Francesco Dalla Rovere; Rosetta Maria e Raffaele;
def.ta Giuliana di Thiene.
- ore 16.30 **S. Messa Vicariale DI ANNUNCIO DEL SINODO - posticipata di mezz'ora.**
- ore 17.30 **S. Messa sospesa.**
- ore 19.00 def.ti Antonio Munaretto (13° ann.) e Amelia.

Lunedì 17

- ore 8.30 def.ta Nadia Filosofo..
- ore 19.00 def.ti Nino Pentella; Lucia e Umberto Gobbo, famiglia Molo.

Martedì 18

- ore 8.30
- ore 19.00 def.to Ferruccio Dalle Carbonare (1° ann.).

Mercoledì 19

- ore 8.30 def.ti famiglie De Angelis, Giacon, Emili e Belardinelli.
- ore 19.00 def.to Tersillo Corrà.

Giovedì 20

- ore 8.30 def.ti famiglia Nardello.
- ore 19.00 def.ti Bruno; Pietro Lieto.

Venerdì 21

- ore 8.30
- ore 19.00 def.ti Mademoiselle Renaud, Gianni e Roberta.

Sabato 22 - Santa Rita da Cascia, religiosa (m.f.).

- ore 8.30 def.ti Gabriele e Angioletto.
- ore 16.00 def.ti Siviero Libera (settimo); Antonietta Settin; Tina e Renato Chemello;
def,ti Anna, Mario e Roberto.
- ore 18.00 def.ti Francesca Primon (settimo); Antonino; Francesco Valle.

✠ Domenica 23 maggio - di PENTECOSTE (S.).

- ore 8.30 def.ta Dionigia.
- ore 10.00 per la Comunità.
- ore 11.30
- ore 16.00
- ore 17.30 def.ti Milena e Piero.
- ore 19.00 def.ti Remo Faccin; Giuseppe Bullo.



Duomo di Thiene

Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

☎ 0445 361093 - www.duomodithiene.it - thiene@diocesipadova.it

Via Roma, 23 - Thiene (VI)

IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894

SEGRETARIA: 9.00-12.00 durante la settimana
mercoledì: CHIUSO

Bollettino n. 20, anno 2021

Dal 16 maggio al 23 maggio

La missione di fare del mondo un Battesimo

Gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne, fedeli e coraggiose. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto, e sono venuti tutti all'appuntamento sull'ultimo colle. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in uomini e donne che dubitano ancora, affidando proprio a loro il mondo e il Vangelo. Non rimane con i suoi ancora un po' di tempo, per spiegare meglio, per chiarire meglio, ma affida loro la lieta notizia nonostante i dubbi. I dubbi nella fede sono come i poveri: li avremo sempre con noi. Gesù affida il vangelo e il mondo nuovo, sognato insieme, alla povertà di undici pescatori illetterati e non all'intelligenza dei primi della classe. Con fiducia totale, affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti a camminare, gli zoppicanti a percorrere tutte le strade del mondo: è la legge del granello di senape, del pizzico di sale, della luce sul monte, del cuore acceso che può contagiare di vangelo e di nascite quanti incontra. Andate, profumate di cielo le vite che incontrate, insegnate il mestiere di vivere, così come l'avete visto fare a me, mostrate loro il volto alto e luminoso dell'umano. Battezzate, che significa immergete in Dio le persone, che possano essere intrise di cielo, impregnate di Dio, imbevute d'acqua viva, come uno che viene calato nel fiume, nel lago, nell'oceano e ne risale, madido d'aurora. Ecco la missione dei discepoli: fare del mondo un battesimo, un laboratorio di immersione in Dio, in quel Dio che Gesù ha raccontato come amore e libertà, come tenerezza e giustizia. Ognuno di noi riceve oggi la stessa missione degli apostoli: annunciate. Niente altro. Non dice: organizzate, occupate i posti chiave, fate grandi opere caritative, ma semplicemente: annunciate. E che cosa? Il Vangelo, la lieta notizia, il racconto della tenerezza di Dio. Non le idee più belle, non le soluzioni di tutti i problemi, non una politica o una teologia migliori: il Vangelo, la vita e la persona di Cristo, pienezza d'umano e tenerezza del Padre. L'ascensione è come una navigazione del cuore. Gesù non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo. È disceso (asceso) nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme come forza ascensionale verso più luminosa vita. "La nostra fede è la certezza che ogni creatura è piena della sua luminosa presenza" (Laudato si' 100), che «Cristo risorto dimora nell'intimo di ogni essere, circondandolo con il suo affetto e penetrandolo con la sua luce» (Laudato si' 221).

(Lectures: Atti 1, 1-11; Salmo 46; Efesini 4, 1-13; Marco 16, 15-20

(P. Ermes Ronchi)

Maggio 2021, il mese della preghiera incessante per la fine della pandemia

Ogni Santuario del mondo è invitato a pregare nel modo e nella lingua in cui consuetamente la tradizione locale si esprime, per invocare la ripresa della vita sociale, del lavoro e delle tante attività umane rimaste sospese durante la pandemia. Questa chiamata comunitaria vuole cercare di realizzare una preghiera continua, distribuita sui meridiani del mondo, che sale incessantemente da tutta la Chiesa al Padre per intercessione della Vergine Maria. Per questo i Santuari sono chiamati a promuovere e sollecitare quanto più possibile la partecipazione del popolo, perché tutti possano dedicare un momento alla preghiera quotidiana, in macchina, per la strada, con lo *smartphone* e grazie alle tecnologie della comunicazione, per la fine della pandemia e la ripresa delle attività sociali e lavorative. La preghiera in ognuno di questi Santuari verrà trasmessa attraverso i canali ufficiali della Santa Sede, secondo l'orario di Roma, alle ore 18:00. È stato pensato un breve sussidio liturgico per fornire alcune indicazioni utili a condividere questo momento partecipando con la propria comunità. *Il Sussidio in lingua italiana può essere scaricato sul sito del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.*



SINODO DIOCESANO Sinodalità: dimensione costitutiva della Chiesa.

La sinodalità, tema non nuovo nella storia della Chiesa, assume oggi nuovi rilievi e presenta esigenze pratiche, anche a partire dalla sensibilità delle società globalizzate. La missione di comunicare la gioia del Vangelo implica uno stile sinodale che si origina nel sentire comune della fede dei battezzati e nella «mistica della fraternità». La vita della Chiesa è fatta, sin dalla sua origine, di sinodi e di sinodalità. I primi (o le prime, se si preferisce attenersi al genere femminile del sostantivo greco) sono eventi puntuali collocati nel tempo e nello spazio. La seconda è una dimensione della Chiesa che s'identifica con il suo stesso essere: una dimensione «costitutiva» che si esplicita come affettiva ed effettiva, universale e particolare. La sinodalità è più ampia di quella che si evidenzia nelle modalità concrete di attuazione (concili, sinodi, assemblee...): è soprattutto uno stile e un metodo che tengono unite l'identità, la forma e la missione della Chiesa. Come afferma papa Francesco: «una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare "è più che sentire". È un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare». Un ascolto non solo delle opinioni, ma soprattutto di quello che lo Spirito suggerisce ai credenti, perché ogni battezzato partecipa alla funzione profetica di Cristo. È la ripresa del principio caro alla Chiesa del primo millennio: «ciò che attiene a tutti, da tutti deve essere trattato e approvato». Va preso atto che sinodali non si nasce ma si diventa. L'assumere e il praticare uno stile sinodale di pensiero e di azione richiede la disponibilità a convertire atteggiamenti e comportamenti in un "immaginario ecclesiale" adatto a testimoniare l'effettiva possibilità di vivere il Vangelo di Gesù Cristo.

don Livio Tonello, direttore Istituto superiore di Scienze religiose di Padova e docente di teologia pastorale (Fttr); co-curatore del volume Sinodalità. Dimensione della Chiesa, pratiche della Chiesa, EMP, 2020.

NELLA NOSTRA PARROCCHIA DEL DUOMO DI THIENE:

Il Rosario è proposto ogni sera della settimana:

- **da Domenica a venerdì in duomo alle ore 18,30**
- **e Sabato alle ore 17,30.**

Ciascuno è invitato a pregare il Rosario anche personalmente oppure in famiglia, chiedendo al Signore - uniti a tutta la Chiesa - la liberazione da questa Pandemia.

Calendario parrocchiale

Si avvisa che secondo il già noto calendario nei prossimi sabati e domeniche saranno celebrati diversi riti:

DOMENICA 23 maggio, due gruppi di ragazzi riceveranno la Cresima e l'Eucarestia (uno alle ore 10:00 e uno alle ore 11:30).

Chi non fosse interessato o parente dei cresimandi, può meglio partecipare alle sante messe negli altri.

Il tuo 5 x MILLE al "Circolo NOI" SEDE OO.PP. - C.F. 93011760241



ISCRIZIONI APERTE
Campi scuola residenziali in Sede
per i ragazzi
delle elementari e delle medie.

*Tutte le informazioni
nel sito della parrocchia*